

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2019

Marcallo con Casone, 18 Settembre 2019

ICF GROUP S.P.A.

Sede in Marcallo con Casone (Milano) – Via Fratelli Kennedy 75

Capitale Sociale € 38.000.000 int. vers.

Codice Fiscale e numero iscrizione al

Registro Imprese di Milano: 09977760967

www.icfgroup.forestali.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente/Amministratore Delegato

GUIDO CAMI

Consiglieri

GIOVANNI CAMPOLO

ROSSANO RUFINI

FABIO SATTIN

FABIO BUTTIGNON

MARCO CARLIZZI

STEFANO LUSTIG

STEFANO CASELLI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

FILIPPO CLAUDIO ANNUNZIATA

Sindaci Effettivi

PAOLO BASILE

ANDREA CONSO

Sindaci Supplenti

FILIPPO MARIA BERNERI

DONATO VARANI

SOCIETA' DI REVISIONE

ERNST & YOUNG S.p.A.

ICF GROUP S.P.A. - STRUTTURA



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30-06-2019

ICF GROUP S.P.A.

INDICE:

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2019

- ❖ Andamento della gestione del primo semestre *pag. 5*

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2019

- ❖ Bilancio Consolidato Intermedio 11
- ❖ Rendiconto Finanziario Consolidato Intermedio 14
- ❖ Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato Intermedio 15
- ❖ Relazione di revisione contabile 32

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet di ICF Group S.p.A. all'indirizzo: www.icfgroup.forestali.it

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL PRIMO SEMESTRE AL 30-06-2019

Premessa

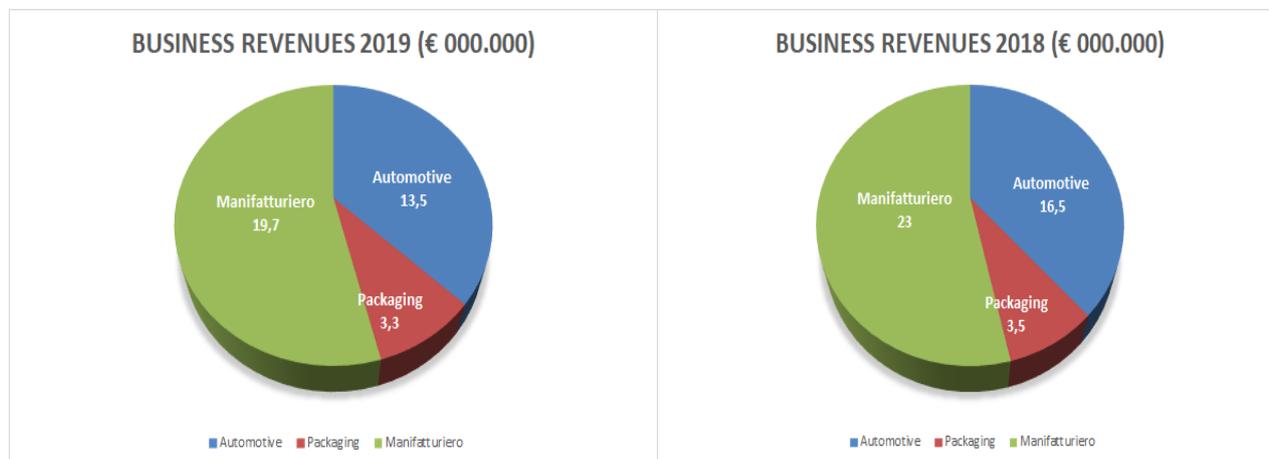
La presente relazione viene redatta per illustrare l'andamento gestionale del primo semestre del 2019.

Per agevolare la comprensione degli aspetti economico-finanziari del Gruppo si è proceduto a riclassificare il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019 secondo gli schemi gestionali utilizzati dal management. I dati comparativi, anch'essi riclassificati secondo gli schemi gestionali utilizzati dal management, sono stati redatti consolidando i risultati delle controllate ICF e Fomex a partire dal 1° gennaio 2018 (conto economico consolidato pro-forma chiuso al 30 giugno 2018).

Andamento economico-finanziario del Gruppo nel 1° semestre 2019

Nel periodo di riferimento i principali elementi che hanno influito sui risultati del conto economico sono la contrazione dei ricavi e la contestuale riduzione dei prezzi delle materie prime.

La combinazione di queste due variabili ha garantito, a fronte di una contrazione delle vendite, un contestuale miglioramento della redditività media. Nello specifico, Il Gruppo ha riportato in valore assoluto ricavi di vendita del periodo pari a 36,5 milioni di Euro rispetto ai 43 milioni di Euro realizzati nel primo semestre del 2018, con una contrazione di circa il 15%. Di questi, circa 24 milioni di Euro, pari al 66% del totale, sono stati realizzati oltre i confini nazionali. A livello di business in cui opera il Gruppo, il settore "Automotive" ha registrato vendite nel periodo per 13,5 milioni di Euro rispetto ai 16,5 milioni di Euro del primo semestre 2018. Oltre al rallentamento generalizzato del settore ha contribuito anche il fisiologico adeguamento dei prezzi medi causato dal sopracitato calo dei costi delle materie prime. Nel settore "Packaging" si è registrata una leggera contrazione della performance passando dai 3,5 milioni di Euro del primo semestre del 2018 ai 3,3 milioni di Euro del pari periodo del 2019. Infine, anche il settore "Manifatturiero" ha registrato ricavi in contrazione passando dai 23 milioni di Euro realizzati nel primo semestre del 2018 ai 19,7 milioni di Euro del primo semestre del 2019.



Nonostante la sopra descritta contrazione dei ricavi nel periodo considerato, il Gruppo ha mostrato a livello di EBITDA una performance sostanzialmente stabile rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il risultato del primo semestre del 2019 è stato infatti pari a 4,2 milioni di Euro contro i 4,6 milioni di Euro tralguardati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Al raggiungimento di questo risultato, oltre alla già citata riduzione dei costi delle materie prime, ha contribuito anche un efficientamento dei costi fissi operativi realizzato nel periodo dal management che ha portato risparmi rispetto al pari periodo dello scorso anno di circa 0,3 milioni di Euro.

Questi elementi hanno quindi determinato un incremento dei margini medi unitari che hanno permesso di tralguardare un incremento dell'EBITDA margin passato dal 10,6% del primo semestre del 2018 all'11.6% del primo semestre 2019.

A partire dall'EBIT, nella tabella mostrata sotto, sono riportati i risultati "Adjusted". Sono stati infatti neutralizzati gli effetti dell'ammortamento sulla differenza da consolidamento.

L'impatto dell'ammortamento della differenza di consolidamento sul conto economico consolidato chiuso al 30 giugno 2019 è pari a 2,8 milioni di Euro.

A livello di EBIT "Adjusted", il periodo considerato mostra un risultato positivo di 3,2 milioni di Euro rispetto ai precedenti 3,5 milioni di Euro del primo semestre del 2018, per effetto delle sopra descritte dinamiche che hanno impattato l'EBITDA.

Si ricorda che l'EBIT "Adjusted" del primo semestre 2018 non include gli effetti economici determinati della regolazione dello stock option plan a favore del management di Industrie Chimiche Forestali, pari a 3 milioni di Euro, previsto da un precedente accordo per la chiusura dell'operazione di business combination con Equita Pep Spac ed erogato in data 14 maggio 2018.

A livello di EBT il risultato del semestre del 2019 mostra un utile ante imposte "Adjusted" di 2,8 milioni di Euro rispetto a quanto realizzato nel medesimo periodo dello scorso anno di 3,1 milioni di Euro, per effetto principalmente degli andamenti sopra descritti.

Di seguito viene mostrata la tabella che evidenzia i principali indicatori economici sopra descritti.

CONTO ECONOMICO (€ 000)*	I sem. 2019	I sem. 2018	Var.
Ricavi	36.515	42.958	-15,0%
EBITDA	4.230	4.566	-7,4%
<i>EBITDA Margin</i>	11,6%	10,6%	1,0%
EBIT Adjusted	3.162	3.499	-9,6%
<i>EBIT Adjusted Margin</i>	8,7%	8,1%	0,5%
EBT Adjusted	2.790	3.127	-10,8%
<i>EBT Adjusted Margin</i>	7,6%	7,3%	0,4%

STATO PATRIMONIALE (€ 000)	30.06.2019	30.6.2018	Var. a/a
NFP	6.534	11.427	(4.893)

A livello di generazione di cassa il bilancio consolidato al 31 dicembre del 2018 mostrava una PFN negativa per 9,7 milioni di Euro. Al 30 giugno del 2019 la PFN si è ridotta di 3,2 milioni di Euro attestandosi ad un livello negativo di circa 6,5 milioni di Euro grazie alla generazione di cassa operativa avvenuta nel periodo.

Di seguito viene mostrata la tabella che evidenzia i principali impatti sulla PFN:

Flussi finanziari di Gruppo del primo semestre del 2019 (Valori in K/€)	
Disponibilità Liquide	10.982
Debiti vs banche a medio termine	(20.679)
Totale PFN al 31/12/2018	(9.697)

Ebitda margin	4.230
Aquisizione di Cespiti	(538)
Oneri finanziari / Leasing	(372)
Variazione CCN	430
Acquisto azioni proprie	(307)
Altri effetti	(280)
Totale flussi finanz 1° semestre 2019	3.165
Disponibilità Liquide	13.135
Debiti vs banche a medio termine	(19.669)
Totale PFN al 30/06/2019	(6.534)

La riduzione della PFN è principalmente da attribuire alla generazione di cassa operativa nel semestre.

Per ciò che concerne gli investimenti, sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 538.556 di cui Euro 191.824 fanno riferimento ad acconti pagati su impianti e macchinari che verranno consegnati al Gruppo nel secondo semestre del 2019.

Per maggiori approfondimenti sull'acquisto delle azioni proprie si rimanda alla nota illustrativa.

Principali dati economici

Il conto economico del bilancio consolidato intermedio al 30 di Giugno del 2019 confrontato con quello proforma del 30 di Giugno del 2018 rappresentato nel formato Gestionale:

BILANCIO SEMESTRALE GRUPPO ICF Consolidato	I sem. 2019	I sem. 2018 Proforma	Variazione
	Ricavi prodotti finiti caratteristici	36.514.728	42.957.567
Altri ricavi	81.105	152.282	(71.177)
Ricavi netti	36.595.833	43.109.848	(6.514.015)
Costo materie prime	22.797.185	28.564.376	(5.767.191)
<i>% MP su Ricavi Caratteristi</i>	62,4%	66,5%	-4,1%
Personale diretto	2.924.112	3.021.888	(97.776)
<i>% Personale Diretto su Ricavi Netti</i>	8,0%	7,0%	1,0%
Utilities	595.392	506.963	88.429
<i>% Utilities su Ricavi Caratteristi</i>	1,6%	1,2%	0,5%
Manutenzioni	403.650	484.962	(81.313)
<i>% Manutenzioni su Ricavi Caratteristi</i>	1,1%	1,1%	0,0%
Altri costi Industriali	690.665	892.840	(202.175)
<i>% Altri costi industriali su Ricavi Caratteristi</i>	1,9%	2,1%	-0,2%
Margine industriale	9.184.829	9.638.818	(453.989)
<i>% Margine Industriale su Ricavi Netti</i>	25,2%	22,4%	2,7%
Personale indiretto	1.782.723	1.804.674	(21.950)
<i>% Personale Indiretto su Ricavi Netti</i>	4,9%	4,2%	0,7%
Costi commerciali	766.696	676.866	89.830
<i>% costi comm su Ricavi Caratteristi</i>	2,1%	1,6%	0,5%
Costi Generali & Amministrativi	798.566	859.625	(61.058)
<i>% G&A su Ricavi Caratteristi</i>	2,2%	2,0%	0,2%
provvigioni	550.016	570.678	(20.662)
<i>% Provv. su Ricavi Caratteristi</i>	1,5%	1,3%	0,2%
trasporti	1.056.695	1.161.129	(104.434)
<i>% Trasp su Ricavi Caratteristi</i>	2,9%	2,7%	0,2%
EBITDA	4.230.131	4.565.846	(335.715)
<i>% EBITDA su Ricavi Netti</i>	11,6%	10,6%	0,9%
() Ricavi (-) Costi			
Ammortamenti	(3.799.041)	(3.990.948)	191.907
Perdite su crediti e altre svalutazioni	(40.000)	(45.000)	5.000
<i>% Perdite su crediti su Ricavi Caratteristi</i>	-0,1%	-0,1%	0,0%
EBIT	391.090	529.898	(138.808)
<i>% EBIT su Ricavi Netti</i>	1,1%	1,2%	-0,2%
Oneri/Proventi finanziari	(371.998)	(371.757)	(242)
<i>% Oneri finanziari su Ricavi Netti</i>	-1,0%	-0,9%	-0,2%
Oneri/Proventi straord.	0	(3.038.000)	3.038.000
<i>% Oneri Straordinari su Ricavi Caratteristi</i>	0,0%	-7,1%	7,1%
EBT	19.092	(2.879.858)	2.898.950
Imposte	(942.736)	(189.850)	(752.886)
<i>% Imposte su Totale ante imposte</i>	-4938,0%	6,6%	-4944,6%
Risultato netto	(923.645)	(3.069.708)	2.146.064

<i>Incidenza Materie Prime</i>	62,4%	66,5%	-4,1%
<i>Incidenza % Costo Personale Totale</i>	12,9%	11,2%	1,7%
<i>Totale</i>	75,3%	77,7%	-2,4%

Evoluzione prevedibile della gestione

Il management segnala che nei mesi successivi alla chiusura del primo semestre (luglio e agosto 2019) è proseguito il buon andamento della marginalità. Unitamente a questo effetto si è anche registrata una normalizzazione del rallentamento nella domanda di componentistica per la produzione di calzature che ha portato ad una riduzione del tasso di decrescita del fatturato nel raffronto con i medesimi periodi dell'esercizio precedente. Anche nel settore "Automotive" si intravedono segnali di stabilizzazione dei consumi sui livelli del primo semestre del 2019.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Guido Cami

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30-06-2019

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ICF GROUP S.P.A.		
ATTIVO		
Classe	30-06-2019	31-12-2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	44.353	57.973
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere d'ingegno	135.287	106.775
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.917	4.733
5) Differenza da consolidamento	48.951.199	51.722.022
7) Altre	857.483	904.586
Totale immobilizzazioni immateriali	49.998.239	52.796.089
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	8.881.128	9.303.624
2) Impianti e macchinario	6.108.687	6.196.167
3) Attrezzature industriali e commerciali	357.856	300.435
4) Altri beni	352.818	364.095
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	235.576	275.501
Totale immobilizzazioni materiali	15.936.065	16.439.822
III. Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti: d-bis) verso altri	1.559	1.513
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.559	1.513
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	65.935.864	69.237.424
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.845.837	4.077.226
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	552.207	372.535
4) Prodotti finiti e merci	6.611.584	6.112.299
5) Acconti	7.957	9.021
Totale rimanenze	12.017.585	10.571.081
II. Crediti		
1) Verso clienti entro 12 mesi	20.374.369	18.573.478
5) -bis) Crediti tributari entro 12 mesi	458.239	463.926
Crediti tributari oltre 12 mesi	60.922	60.922
5) -ter) Imposte anticipate entro 12 mesi	37.463	28.709
Imposte anticipate oltre 12 mesi	375.448	377.238
5) -quater Verso altri entro 12 mesi	75.494	161.706
Totale crediti	21.381.934	19.665.978
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	5.045	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.045	-
IV. Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	13.130.546	10.979.577
3) denaro e valori in cassa	4.548	2.483
Totale disponibilità liquide	13.135.094	10.982.060
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	46.539.657	41.219.119
D) Ratei e risconti	52.660	130.796
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	52.660	130.796
TOTALE ATTIVO	112.528.181	110.587.339

PASSIVO		
Classe	30-06-2019	31-12-2018
A) Patrimonio netto di Gruppo		
I Capitale	38.000.000	38.000.000
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	37.429.128	37.429.128
Riserva di traduzione	807	665
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(1.517.744)	(166.121)
IX Utile (perdita) di periodo	(923.605)	(1.351.623)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(307.012)	
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	72.681.574	73.912.048
Capitale e riserve di terzi	(280)	-
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	(39)	(280)
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	72.681.255	73.911.768
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	509.868	496.477
2) Per imposte, anche differite; f.do di consolidamento per rischi e oneri futuri	89.942	86.026
3) Strumenti finanziari derivati passivi	6.220	11.854
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	606.030	594.357
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	728.331	765.562
D) Debiti		
4) Debiti verso banche entro 12 mesi	2.374.536	2.292.448
Debiti verso banche oltre 12 mesi	17.294.715	18.386.533
6) Acconti entro 12 mesi	38.343	50.654
7) Debiti verso fornitori entro 12 mesi	15.862.660	12.844.395
12) Debiti tributari entro 12 mesi	1.012.365	311.042
13) Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale entro 12 mesi	248.310	498.334
14) Altri debiti entro 12 mesi	1.634.098	882.166
D) TOTALE DEBITI	38.465.027	35.265.572
E) Ratei e risconti		
E1) Ratei passivi	47.538	50.080
E) TOTALE RATEI E RISCONTI	47.538	50.080
TOTALE PASSIVO	112.528.181	110.587.339

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		
Classe	I SEMESTRE 2019	I SEMESTRE 2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.514.728	14.782.360
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav.e finiti	678.957	(279.968)
5) Altri ricavi e proventi	84.800	159.807
Contributi in conto del periodo	-	-
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	37.278.485	14.662.199
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.278.101	9.407.064
7) Per servizi	4.574.493	1.956.246
8) Per godimento di beni di terzi	122.576	40.365
9) Per il personale:	-	-
a) salari e stipendi	3.393.698	1.155.011
b) oneri sociali	988.729	317.048
c) trattamento di fine rapporto	202.559	68.785
e) altri costi	21.735	13.447
Totale costi del personale	4.606.721	1.554.291
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.852.359	1.093.071
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	946.685	296.977
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	4.857
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.839.044	1.394.906
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(768.611)	201.866
14) Oneri diversi di gestione	235.071	235.952
B) TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	36.887.395	14.790.691
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	391.089	(128.492)
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:	9.563	23.773
- da altri	9.563	23.773
17) Interessi e altri oneri finanziari:	390.011	141.450
- verso altri	390.011	141.450
17-bis) Utili e perdite su cambi	(2.229)	97.367
- utili su cambi	104.828	157.533
- perdite su cambi	(107.057)	(60.166)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(382.677)	(20.309)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati	16.899	-
19) Svalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati	6.220	21.836
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(10.679)	21.836
(A-B+ /+-C /+-D) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.091	(170.638)
20) imposte sul reddito del periodo:		
b) imposte differite (anticipate)	945.781	376.015
	(3.045)	(12.913)
21) UTILE/PERDITA del periodo Consolidato	(923.645)	(533.739)
UTILE/PERDITA di pertinenza di Terzi	(40)	(44)
UTILE/PERDITA di pertinenza del Gruppo	(923.605)	(533.695)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Guido Cami

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

ICF GROUP S.P.A. - RENDICONTO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Flusso della gestione reddituale di gruppo determinato con il metodo indiretto

I SEM 2019

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	-923.645
Imposte sul reddito	942.736
Interessi passivi/(interessi attivi) inclusi utili e perdite su cambi	382.677
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	401.768
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	217.236
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.799.044
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	10.679
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.428.727
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-1.446.503
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-1.800.890
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.018.264
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	78.136
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-2.543
Altre variazioni del capitale circolante netto	543.904
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.819.095
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-284.126
(Imposte sul reddito pagate)	-238.771
Utilizzo dei fondi	-241.076
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-763.973
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.055.122
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	-487.890
(Investimenti)	-529.047
Prezzo di realizzo disinvestimenti	41.157
Immobilizzazioni immateriali	-9.509
(Investimenti)	-9.509
Attività finanziarie	-47
(Investimenti)	-47
Altre attività finanziarie non immobilizzate	-5.045
(Investimenti)	-5.045
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-502.491
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Rimborso finanziamenti	-1.092.586
Mezzi propri	
Acquisto azioni proprie	-307.012
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.399.598
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	2.153.033
Disponibilità liquide al 01 Gennaio 2019	10.982.060
Disponibilità liquide al 30 Giugno 2019	13.135.093

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Marcallo con Casone (MI), 18/09/2019

Premessa

ICF Group S.p.A. è la holding di partecipazioni quotata presso il Mercato AIM Italia regolamentato da Borsa Italiana che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento della Società Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Il presente bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019 è stato redatto su base volontaria.

La comparazione dei dati di bilancio mostra a livello di stato patrimoniale il confronto con i valori al 31 dicembre 2018 e a livello di conto economico quelli relativi al corrispondente periodo chiuso al 30 giugno 2018. Si ricorda che, per effetto dell'acquisizione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e della sua controllata Fomex S.A. da parte di EPS EQUITA PEP Spac S.p.A. poi ridenominata in ICF Group S.p.A. perfezionatasi in data 14 maggio 2018, il conto economico del comparativo è composto da soli due mesi.

Il conto economico del periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 mostra una perdita di pertinenza del Gruppo di Euro 923.605 rispetto ad una perdita di Euro 533.695 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente; il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2019 è pari a Euro 72.681.574 rispetto ad Euro 73.912.048 del 31 dicembre 2018.

Principi e postulati di redazione del Bilancio Consolidato Intermedio

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019 è stato redatto in base a quanto previsto dall'OIC 30 per i bilanci intermedi. In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio consolidato intermedio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico del periodo.

In conformità a quanto statuito dall'art. 2423-bis del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Lo schema utilizzato per la rappresentazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello conforme ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Il rendiconto finanziario del primo semestre 2019 non presenta il comparativo relativo al primo semestre 2018 in quanto la Capogruppo ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato intermedio nel periodo chiuso al 30 giugno 2018 e, pertanto, si era avvalsa della facoltà concessa dall'OIC 30 di non redigere il rendiconto finanziario.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019 trae origine dalle situazioni intermedie della Capogruppo e delle controllate ICF e Fomex che sono state rese omogenee, laddove necessario, per uniformarle ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo.

Di seguito si espone il dettaglio relativo alle controllate che sono state consolidate con il metodo integrale:

Società	Sede	Capitale sociale (Euro)	Soci	Quota di possesso.	Quota consolidata
INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.p.A.	Marcallo con Casone (MI)	5.890.000	ICF GROUP S.p.A.	100,00	100
FOMEX SA	Guadalajara (Messico)	51.716	I.C.F. S.p.A.	99,78	100

Principi di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni nelle Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione del patrimonio netto alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite, ove possibile, nel bilancio consolidato agli elementi dell'attivo e del passivo della impresa inclusa nel consolidamento e per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento"; se negativo, nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

I rapporti patrimoniali ed economici con le Società incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili emergenti riferibili ad operazioni che non sono state realizzate con terzi, vengono eliminati.

La conversione in Euro della situazione intermedia della Fomex S.A. redatta in moneta diversa dall'Euro è effettuata secondo la seguente metodologia:

- le attività, le passività e il patrimonio netto sono convertiti ai cambi correnti alla chiusura del periodo;
- Le poste di conto economico sono convertite al cambio medio del periodo di competenza. La differenza derivante dalla conversione dei risultati di periodo al cambio medio rispetto alla conversione al cambio corrente di fine esercizio è contabilizzata nel "Patrimonio netto" come "Riserva di Traduzione".

Ai sensi dell'art. 38, punto b, del Decreto Legge n. 127/1991, si indicano di seguito le informazioni relative ai tassi di cambio applicati.

Valuta	Cambio 30/06/2019	Cambio medio del periodo
Peso messicano	21,8201	21,7489

Criteri di valutazione

I criteri adottati per la redazione del Bilancio consolidato intermedio di ICF Group al 30 giugno 2019 sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole adottate sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono state iscritte ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile ed esposte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono ammortizzate in quote costanti determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa civilistica.

Le aliquote di ammortamento applicate nel periodo pro-rata temporis e invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti

- costi di impianto e ampliamento		20%
- diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	20%	
- licenze e marchi		20%
- altre immobilizzazioni immateriali		6%-20%

Differenza da consolidamento

La differenza da consolidamento è stata iscritta nelle immobilizzazioni immateriali ed è stata determinata in sede di primo consolidamento delle controllate ICF e Fomex SA a seguito dell'acquisizione avvenuta in data 14 Maggio 2018 da parte di ICF Group S.p.A..

La differenza da consolidamento è stata iscritta nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto è riconducibile alla presenza di avviamento che:

- è stato acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Industrie Chimiche Forestali S.p.A., avvenuta in data 14 maggio 2018, da parte di ICF Group S.p.A.;
- ha un valore quantificabile in quanto parte nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

L'ammortamento della differenza da consolidamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale sono attesi i benefici economici connessi con l'avviamento stesso.

Nel caso specifico si è stimata una vita utile di 10 anni e conseguentemente lo stesso è ammortizzato con un'aliquota del 10%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto inclusi gli oneri accessori o al costo di produzione ai sensi dell'art. 2426 del C.C. ed esposte al netto degli ammortamenti accantonati.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate nel periodo pro-rata temporis e invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- macchinari e impianti generici	11.5%
- macchinari e impianti specifici	12,5%
- impianti telefonici	12.5%
- telefonia mobile	20.0%
- attrezzature	40.0%
- mobili ufficio	12.0%
- macchine elettroniche ufficio	20.0%
- mezzi di trasporto interni	20.0%

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere a loro imputata.

Finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati al costo ammortizzato e valutati in base al valore presunto di realizzo.

Rimanenze di magazzino

Le materie prime, i prodotti in corso di lavorazione, i prodotti finiti e le merci di pura commercializzazione sono valutate al minore fra il costo di acquisto "comprensivo degli oneri accessori" o di produzione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Per la valorizzazione delle materie prime è stato utilizzato il metodo FIFO.

Nella determinazione del costo di produzione si è tenuto conto dei costi direttamente imputabili al prodotto e della quota di costi indiretti ragionevolmente imputabile al prodotto relativi al periodo di fabbricazione. Il valore delle rimanenze così ottenuto viene eventualmente svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti sono valutati nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

I crediti sono iscritti al valore nominale, che approssima il costo ammortizzato in quanto gli stessi sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando Il Gruppo è soggetto ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dall'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value alla data di rilevazione iniziale e successivamente ad ogni data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dai seguenti rischi: rischio di tasso d'interesse e rischio di cambio.

Nonostante i contratti derivati in portafoglio siano stati stipulati per finalità di copertura, il Gruppo non si è avvalso della facoltà prevista dall'OIC 32 circa la loro contabilizzazione come operazioni di copertura in quanto non ha predisposto un test quantitativo sull'efficacia della copertura stessa.

Per tale ragione contabilizza il fair value degli strumenti finanziari derivati tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" nella voce C) III 5) strumenti finanziari derivati attivi e tra i "Fondi per rischi e oneri" nella voce B) 3) – strumenti finanziari derivati passivi.

La variazione di fair value degli strumenti finanziari derivati è esposta nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie"

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi o di ricavi comuni a più esercizi, nel rispetto della competenza temporale.

Market warrant

Con riferimento ai market warrant, disciplinati nel relativo Regolamento dei Warrant ICF Group S.p.A. si evidenzia che, in base ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in conformità ai quali ICF Group ha redatto il presente bilancio consolidato intermedio, non vi è una chiara interpretazione circa il loro trattamento contabile essendo essi esplicitamente esclusi dall'ambito di applicazione del PC OIC 32, articolo n. 4 "Strumenti finanziari derivati" - e non disciplinati in altri principi.

Il PC OIC 32, nella definizione di "strumento finanziario", "strumento finanziario derivato" e "fair value" richiama quanto indicato nei principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards) (IFRS) adottati dall'Unione Europea, in conformità all'articolo 2426, comma 2, del codice civile.

In base alla definizione mutuata dai citati IFRS e considerando le caratteristiche dei market warrant emessi da ICF Group, descritte nel predetto Regolamento, tale fattispecie richiederebbe la rilevazione nella situazione contabile di una passività finanziaria qualora la Società redigesse il Bilancio in accordo con i principi contabili internazionali.

Ciò premesso, e riportando che ICF Group adotta i principi contabili italiani nella redazione del suo Bilancio, gli amministratori di ICF Group hanno ritenuto di non rilevare effetti contabili dei suddetti market warrant ma nelle more di un chiarimento sull'impostazione contabile e allo scopo di favorirne la comprensione degli effetti, di esporre in nota Integrativa (sezione capitale sociale) il dettaglio informativo per quanto attiene le loro caratteristiche e la relativa valutazione a valori correnti.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza

TFR – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti delle controllate calcolato in conformità al contratto collettivo di lavoro vigente e alle norme di legge.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono valutati in bilancio in base al metodo del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Il Gruppo ritiene non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Leasing

Si è adottato il metodo finanziario per la contabilizzazione dei leasing, che comporta l'iscrizione dei beni oggetto del contratto tra le "Immobilizzazioni materiali" e la rilevazione nel passivo dello Stato patrimoniale di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti relativi a clienti, fornitori, finanziamenti ed impieghi in valute differenti da quelle incluse nell'area dell'Euro sono iscritti in base ai cambi a pronti, in vigore alla data in cui sono sorti, e convertiti sulla base del rapporto di cambio alla data di chiusura dell'esercizio. La differenza emergente da tale valutazione è imputata al conto economico nella voce 17) bis, utili e perdite su cambi. Nel caso di utile netto lo stesso viene accantonato in apposita riserva di patrimonio netto, non distribuibile fino al realizzo.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e competenza. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

Imposte del periodo

Le imposte iscritte nei debiti tributari sono accantonate in conformità alle norme vigenti e sono state compensate con gli acconti versati nell'anno. Vengono inoltre stanziati le imposte, che pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si rendono esigibili in esercizi futuri (imposte differite), calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o passività ai fini fiscali e nel rispetto dei principi di prudenza e competenza. In particolare, vengono stanziati imposte anticipate nel caso in cui vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero. I crediti per imposte anticipate sono iscritti nella voce 4 ter dell'Attivo Circolante mentre i debiti per imposte differite nella voce altri fondi dello stato patrimoniale.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2019 ammontano ad Euro 49.998.239.

Di seguito si fornisce la tabella della composizione di tale posta:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	Licenze e marchi	Differenza da consolidamento	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico al 01.01.2019	274.583	365.796	81.051	55.416.452	1.345.957	57.483.839
Acquisizioni	0	2.700	6.809	0	0	9.509
Riclassifiche	0	44.961		0	0	44.961
Costo storico al 30.06.2019	274.583	413.496	87.860	55.416.452	1.345.957	57.538.348
Fondo ammortamento al 01.01.2019	(216.611)	(259.020)	(76.318)	(3.694.430)	(441.371)	(4.687.750)
Ammortamento del periodo	(13.656)	(19.148)	(1.626)	(2.770.823)	(47.106)	(2.852.359)
Fondo ammortamento al 30.06.2019	(230.267)	(278.168)	(77.944)	(6.465.253)	(488.477)	(7.540.109)
Valore al 01.01.2019	57.972	106.776	4.733	51.722.022	904.586	52.796.089
Valore al 30.06.2019	44.316	135.328	9.916	48.951.199	857.480	49.998.239

La differenza da consolidamento è ammortizzata lungo una vita utile di 10 anni.

Gli investimenti del periodo fanno prevalentemente riferimento a costi sostenuti per licenze d'uso software.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2019 ammontano ad Euro 15.936.065 (Euro 16.439.822 del 31 dicembre 2018). Il dettaglio della movimentazione di tale voce è il seguente:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso / Acconti a fornitori per cespiti	Totale
Costo storico al 01.01.2019	11.997.827	10.814.964	2.634.872	2.659.265	275.501	28.382.429
Acquisizioni/Acconti	11.254	175.857	115.458	34.654	191.824	529.047
Cessioni / dismissioni	0	(121.355)	(14.645)	0	0	(136.000)
Riclassifiche	(196.225)	358.314	24.700	0	(231.750)	(44.961)
Costo storico al 30.06.2019	11.812.856	11.227.780	2.760.385	2.693.919	235.576	28.730.515
Fondo ammortamento al 01.01.2019	(2.694.202)	(4.618.798)	(2.334.437)	(2.295.171)	0	(11.942.608)
Ammortamento dell'esercizio	(257.048)	(560.970)	(82.737)	(45.930)	0	(946.685)
Storno fondo ammortamento cessioni/dismissioni	0	80.198	14.645	0	0	94.843
Riclassifiche	19.523	(19.523)	0	0	0	0
Fondo ammortamento al 30.06.2019	(2.931.728)	(5.119.093)	(2.402.529)	(2.341.101)	0	(12.794.450)
Valore al 01.01.2019	9.303.624	6.196.167	300.435	364.095	275.501	16.439.822
Valore al 30.06.2019	8.881.129	6.108.687	357.856	352.818	235.576	15.936.065

Gli investimenti sugli impianti specifici maggiormente significativi sono relativi all'acquisto e messa in funzione di due nuovi serbatoi installati per lo sviluppo della produzione di adesivi e per l'acquisto di una nuova caldaia per la produzione di adesivi.

Sempre nel corso del periodo considerato sono state acquistate nuove attrezzature principalmente riferite all'acquisto di un gas cromatografo e il revamping dell'aggraffatrice.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono pari ad Euro 235.576 al 30 giugno 2019 e fanno principalmente riferimento ad acconti pagati su impianti e macchinari non ancora consegnati al Gruppo.

Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 30 giugno 2019 è pari a Euro 12.017.585 e risulta così composto:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.845.837	4.077.226	768.611
Semilavorati	552.207	372.535	179.672
Prodotti finiti	6.611.584	6.112.299	479.285
Acconti	7.957	9.021	(1.064)
TOTALE	12.017.585	10.571.081	1.426.504

Il fondo svalutazione magazzino ammonta ad Euro 190.000 al 30 giugno 2019 e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2018.

Le rimanenze finali al 30 giugno 2019 sono attribuibili:

- Per Euro 11.263.732 alla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A.;
- Per Euro 753.853 alla Fomex S.A.

L'aumento delle rimanenze al 30 giugno 2019 rispetto al 31 dicembre 2018 è attribuibile alla stagionalità del business che genera volumi di produzione maggiori al termine del primo semestre dell'anno rispetto agli ultimi mesi dell'anno stesso.

Crediti

I crediti commerciali sono pari ad Euro 20.374.369, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.331.652. Erano pari ad Euro 18.573.478 al 31 dicembre 2018, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.294.768.

I crediti lordi, pari ad Euro 21.706.021 al 30 giugno 2019 (Euro 19.868.246 al 31 dicembre 2018), sono così composti:

	30.06.2019	31.12.2018	VARIAZIONI
Italia	9.357.526	8.904.031	453.495
Estero	11.210.977	9.820.459	1.390.518
Contenzioso	1.137.518	1.143.756	(6.238)
TOTALE	21.706.021	19.868.246	1.837.775

La movimentazione del fondo è la seguente:

	31.12.2018	Acc.ti	Effetto cambio	30.06.2019
Fondo svalutazione crediti	1.294.768	40.000	(3.116)	1.331.652

Il valore dei crediti in valuta diversa dall'Euro è stato iscritto sulla base del rapporto di cambio della divisa al 30 giugno 2019.

I crediti commerciali lordi al 30 giugno 2019 sono attribuibili:

- Per Euro 21.130.641 alla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A.;
- Per Euro 575.380 alla controllata Fomex S.A.

Il fondo svalutazione crediti è attribuibile per Euro 254.062 alla Fomex e per Euro 1.077.590 alla Industrie Chimiche Forestali.

L'aumento dei crediti al 30 giugno 2019 rispetto al 31 dicembre 2018 è attribuibile alla stagionalità del business che genera volumi di fatturato maggiori al termine del primo semestre dell'anno rispetto agli ultimi mesi dell'anno stesso.

I crediti tributari ammontano ad Euro 519.161 al 30 giugno 2019 (Euro 524.848 al 31 dicembre 2018). Si riferiscono principalmente al credito IVA (Euro 333.804), al credito per istanza di rimborso dell'IRAP sull'IRES (Euro 60.922) e al credito per ricerca e sviluppo (Euro 40.788).

I crediti per imposte anticipate sono pari a Euro 412.910 e si sono generati come segue:

	30.06.2019	31.12.2018
Differenze temporanee deducibili		
fondo svalutazione crediti	216.254	216.254
avviamento acquisto ramo d'azienda	17.757	19.547
fondo svalutazione magazzino	76.657	76.657
cambi da realizzare	1.058	1.483
altri costi temporaneamente non deducibili	101.184	92.006
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	412.910	405.947

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono pari ad Euro 5.045 al 30 giugno 2019 (Euro 0 al 31 dicembre 2018).

Il valore al 30 giugno 2019 è rappresentato da un contratto derivato che il Gruppo ha stipulato al fine di mitigare il rischio di cambio derivante dall'incasso di crediti espressi in dollari.

I termini di tale contratto sono espressi nella tabella sotto riportata:

Tipologia del contratto	OTC
Finalità	copertura dollari
Importo di riferimento al 30.06.2019	\$ 1.000.000
Importo di riferimento al 30.06.2019	Eur 887.312
Scadenza	28/08/2019
Rischio finanziario sottostante	cambio dollaro/euro
Mark to Market al 30.06.2019	5.045
Attività o passività coperta	Crediti in valuta dollari

La variazione positiva del fair value dello strumento derivato sopra descritto è stata iscritta a conto economico nella sezione D) "rettifica di strumenti finanziari", ed è pari ad Euro 5.045.

Disponibilità liquide

La consistenza di Euro 13.135.094 rappresenta le disponibilità monetarie in cassa o presso gli istituti di credito e sono esposte al valore nominale. Per quelle in valuta diversa dall'Euro il valore è stato calcolato con riferimento al cambio in essere al 30 giugno 2019.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	30.06.2019	31.12.2018	VARIAZIONI
Banche conto corrente	12.855.471	10.787.527	2.067.944
Banche conto valutario	275.075	192.050	83.025
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	13.130.546	10.979.577	2.150.969
Denaro e valori in cassa	4.548	2.483	2.065
TOTALE	13.135.094	10.982.060	2.153.034

Le disponibilità liquide sono attribuibili come segue:

- 1) Euro 3.830.761 alla capogruppo ICF Group S.p.A.
- 2) Euro 9.298.352 alla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A.
- 3) Euro 5.981 alla controllata Fomex S.A.

PASSIVITA'

Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 72.681.255 al 30 giugno 2019.

Il capitale sociale è composto da n. 7.695.087 azioni di cui 7.542.913 ordinarie ammesse a quotazione e 152.174 speciali non ammesse a quotazione.

Si segnala che, a seguito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 30 aprile 2019, ICF Group S.p.A. aveva in portafoglio al 30 giugno 2019 n. 52.555 azioni ordinarie proprie (corrispondenti al 0,70% del capitale sociale) acquistate ad un prezzo medio di Euro 5,8417 per un controvalore di carico di Euro 307.012, che è stato iscritto nell'apposita riserva per azioni proprie in portafoglio a riduzione del patrimonio netto. L'acquisto di azioni proprie è stato autorizzato per un numero massimo di azioni rappresentanti non più del 10% del capitale sociale pro tempore della Società nel limite dell'esborso massimo complessivo di Euro 6.800.000,00. L'autorizzazione deliberata dalla predetta Assemblea ordinaria dei Soci scadrà il 29 ottobre 2020.

La valutazione al 30 Giugno del 2019 delle azioni proprie in portafoglio ammontava ad Euro 328.469.

La riserva da traduzione scaturisce dalla conversione in euro del patrimonio della partecipata Fomex SA espresso in pesos messicani.

Come indicato nella sezione "Criteri di valutazione", al 30 giugno 2019 sono in circolazione n° 3.423.882 warrant ammessi alla negoziazione presso il mercato AIM. In base alle caratteristiche di tali strumenti, descritte nel relativo Regolamento, e secondo quanto indicato nel capitolo "Criteri di valutazione", Il valore di mercato alla stessa data è pari a Euro 0,2628. Il controvalore complessivo di tali strumenti è pertanto pari ad Euro 899.796.

La tabella sotto riportata illustra la composizione e i movimenti del patrimonio netto a avvenuti nel periodo.

	PN 31/12/2018	Attribuzione Risultato 2018	Altri Movimenti	Risultato del periodo	PN 30/06/2019
CAPITALE SOCIALE	38.000.000				38.000.000
Riserve di sovrapprezzo azioni	37.429.128				37.429.128
Riserva azioni proprie in portafoglio			(307.012)		(307.012)
Riserva di traduzione	665		142		807
Utili (Perdite) a nuovo	(166.121)	(1.351.623)			(1.517.744)
Risultato del periodo	(1.351.623)	1.351.623		(923.605)	(923.605)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	73.912.048		(286.182)	(923.605)	72.681.255
Capitale e riserve di terzi		(280)			(280)
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	(280)	280		(39)	(39)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	73.911.768	(280)	(286.182)	(923.644)	72.681.574

Di seguito si espone il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019:

	Patrimonio netto 30.06.2019	di cui Risultato di periodo
Capogruppo	73.592.973	(267.563)
Risultati delle controllate	5.341.634	2.104.028
Ammortamento avviamento	(6.465.253)	(2.770.823)
Contabilizzazione leasing metodo finanziario (al netto dell'effetto fiscale)	295.920	34.433
Riserva di traduzione	807	
Elisione margini i/c rimanenze (al netto dell'effetto fiscale)	(84.826)	(23.720)
Consolidato	72.681.255	(923.645)

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad Euro 606.030. Di seguito si fornisce il dettaglio:

	30.06.2019
Fondo indennità suppletiva della clientela	509.868
Fondo imposte differite	89.942
Strumenti finanziari derivati passivi	6.220

SALDO FINALE	606.030
--------------	---------

Di seguito si espone la movimentazione dei fondi:

	31.12.2018	Acc.ti	Utilizzi	30.06.2019
Fondo indennità suppletiva della clientela	496.477	14.677	(1.286)	509.868
Fondo imposte differite	86.026	3.916	-	89.942
Strumenti finanziari derivati passivi	11.854	-	(5.634)	6.220
SALDO FINALE	594.357	18.593	(6.920)	606.030

Tra i fondi per rischi ed oneri è stata accantonata la quota di competenza della indennità suppletiva di clientela calcolata in base all'Accordo Economico Collettivo degli Agenti.

I fondi imposte differite, pari ad Euro 89.942, comprendono l'importo relativo a differenze temporanee imponibili derivanti dalle rettifiche operate sulle operazioni di leasing in ottemperanza all'applicazione della contabilizzazione con il metodo finanziario.

Il Gruppo ha, inoltre, in essere a fine esercizio due contratti derivati stipulati per mitigare il rischio di cambio derivante dall'incasso di crediti espressi in US\$. Il mark to market al 30 giugno del 2019 è risultato negativo per Euro 6.220. Tale importo è stato iscritto nell'apposito fondo a copertura degli strumenti derivati passivi.

I termini di tali contratti sono espressi nella tabella sotto riportata:

Tipologia del contratto	OTC
Finalità	copertura dollari
Importo di riferimento al 30.06.2019	\$ 300,000
Importo di riferimento al 30.06.2019	Eur 252,128
Scadenza	28/08/2019
Rischio finanziario sottostante	cambio dollaro/euro
Mark to Market al 30.06.2019	(3.552)
Attività o passività coperta	Crediti in valuta dollari
Tipologia del contratto	OTC
Finalità	copertura dollari
Importo di riferimento al 30.06.2019	\$ 300,000
Importo di riferimento al 30.06.2019	Eur 259,740
Scadenza	29/11/2019
Rischio finanziario sottostante	cambio dollaro/euro
Mark to Market al 30.06.2019	(2.668)
Attività o passività coperta	Crediti in valuta dollari

I fondi per rischi ed oneri sono totalmente attribuibili alla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato sulla base delle disposizioni di legge e del contratto di lavoro in essere e rappresenta l'importo maturato al 30 giugno 2019 dai dipendenti della controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A. in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti e dei versamenti ai fondi di previdenza complementare.

La movimentazione del periodo è la seguente:

	31/12/2018	Accantonamenti	Utilizzi	30/06/2019
TFR	765.562	202.559	239.790	728.331

Debiti

I debiti bancari a fine esercizio, pari ad Euro 19.669.251, sono attribuibili interamente alla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A.. Tali debiti si riferiscono sia alla parte residua del finanziamento erogato in data 28 gennaio 2016 da Banca Intesa e Mediocredito Italiano, sia al leasing immobiliare in essere con Ubi Leasing. Durante il periodo è stata rimborsata la rata del finanziamento sopracitato finanziamento in essere con Banca Intesa in scadenza al 27 gennaio 2019 per Euro 909.090 e le rate del leasing immobiliare in essere con UBI Leasing per complessivi Euro 183.496.

Di seguito la composizione del valore nominale del sopracitato debito:

- Linea A (capitale residuo Euro 5.454.546): Linea a medio lungo termine con scadenza 28 gennaio 2022, da rimborsare in 5 rate semestrali;
- Linea B (capitale residuo Euro 7.950.593): Linea a medio lungo termine con scadenza 28 gennaio 2022 da rimborsare in un'unica soluzione
- Leasing immobiliare di importo residuo pari a Euro 6.414.023 in essere con Ubi Leasing S.p.A., in scadenza nel 2030.

La differenza tra il valore nominale del debito e il valore contabile dello stesso è da attribuirsi:

- per Euro 98.552 ad interessi passivi di competenza maturati e non ancora liquidati;
- per Euro 248.463 negativi per effetto dell'applicazione del criterio costo ammortizzato così come previsto dal D. Lgs. 139/2015.

Al 30 giugno 2019 i "Debiti verso fornitori" sono pari ad Euro 15.862.660 (Euro 12.844.395 al 31 dicembre 2018).

I debiti verso fornitori sono principalmente composti da:

	30.06.2019	31.12.2018	Var.
Fornitori Italia	12.236.779	10.847.515	1.389.264
Fornitori estero	3.625.881	1.996.880	1.629.001
TOTALE	15.862.660	12.844.395	3.018.265

Il saldo al 30 giugno 2019 include fatture da ricevere per Euro 987.776.

I debiti verso fornitori sono attribuibili per Euro 153.901 alla Capogruppo, per Euro 15.690.439 alla ICF e per Euro 18.320 alla controllata messicana.

Al 30 giugno 2019 i debiti tributari, pari ad Euro 1.012.365 (Euro 311.042 al 31 dicembre 2018), sono principalmente composti dal debito per IRES e IRAP per Euro 854.058 ed al debito per IRPEF dipendenti per Euro 120.256. L'aumento rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuto alla diversa distribuzione temporale dei pagamenti dei saldi e acconti.

Al 30 giugno 2019 gli altri debiti, pari ad Euro 1.634.098 (Euro 882.166 al 31 dicembre 2018), sono attribuibili per Euro 1.633.414 alla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e sono principalmente composti dal debito verso dipendenti per ferie pari ad Euro 919.531 e 13° mensilità per Euro 511.470.

L'incremento degli altri debiti rispetto al 31 dicembre 2018 è strettamente correlato all'effetto temporale della maturazione delle ferie e della 13° mensilità.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi, pari ad Euro 47.538, sono generati principalmente dalla ripartizione del beneficio fiscale ricevuto per l'erogazione di credito di imposta per investimenti ("Tremonti Quater").

I ratei e risconti passivi sono interamente attribuibili alla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A..

CONTO ECONOMICO

Come già evidenziato nelle premesse, si segnala che il conto economico del periodo chiuso al 30 giugno 2018, riportato ai fini comparativi del conto economico intermedio al 30 giugno 2019, include il risultato della gestione delle società controllate ICF e Fomex i cui flussi reddituali sono inclusi dalla data di acquisizione, avvenuta il 14 maggio 2018. Il conto economico presenta pertanto un periodo di soli due mesi.

Valore della produzione

I ricavi delle vendite nel primo semestre del 2019 sono stati pari ad Euro 36.514.728 contro i 14.782.360 del primo semestre del 2018.

Tali ricavi sono così distribuiti:

- Euro 12.557.134 generati nel mercato Italia (Euro 4.753.753 nel primo semestre del 2018);
- Euro 23.957.594 generati nel mercato estero (Euro 10.028.607 nel primo semestre 2018).

I ricavi generati dalla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A. sono pari ad Euro 36.328.060 mentre quelli realizzati dalla controllata Fomex S.A. sono pari ad Euro 186.668.

Costi della produzione

I costi della produzione del periodo sono pari ad Euro 36.887.395 contro gli Euro 14.790.691 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente e sono così dettagliati:

DESCRIZIONE	1 Sem 2019	1 Sem 2018
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.278.101	9.407.064
Per servizi	4.574.493	1.956.246
Per godimento di beni di terzi	122.576	40.365
Per il personale	4.606.721	1.554.291
Ammortamenti e svalutazioni	3.839.044	1.394.906
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(768.611)	201.866
Oneri diversi di gestione	235.071	235.952
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	36.887.395	14.790.691

Nei costi per servizi, pari ad Euro 4.574.493, sono inclusi costi per Euro 243.000 di pertinenza della controllante ICF Group S.p.A.

Nella voce Ammortamenti e Svalutazioni è compreso l'ammortamento di Euro 2.777.823 sulla differenza da consolidamento.

Gli oneri diversi di Gestione ammontano ad Euro 235.071 ed includono Euro 6.206 di pertinenza della controllante ICF Group S.p.A.

Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti ammontano ad Euro 382.677 nel primo semestre 2019, contro Euro 20.309 dello stesso periodo dell'anno precedente. Di seguito si fornisce il dettaglio:

DESCRIZIONE	1 Sem 2019	1 Sem 2018
Proventi finanziari	9.563	23.773
Oneri finanziari	(390.011)	(141.450)
Utili e (perdite) su cambi	(2.229)	97.368
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(382.677)	(20.309)

I proventi finanziari, pari ad Euro 9.563 si riferiscono principalmente a sconti ricevuti su pagamenti anticipati ed alla contabilizzazione degli interessi attivi maturati sul deposito della liquidità in essere su ICF Group.

Gli oneri finanziari, pari ad Euro 390.011 si riferiscono principalmente a interessi maturati sul finanziamento bancario, pagamenti anticipati da parte dei clienti e ad oneri finanziari su leasing.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, negative per Euro 10.679, si riferiscono interamente alla variazione negativa del fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2019 in capo alla controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A..

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte del periodo ammontano ad Euro 923.645 e considerano l'indeducibilità ai fini fiscali dell'ammortamento della differenza di consolidamento.

Dati occupazionali

Si riporta di seguito la composizione dell'organico del Gruppo:

	30.06.2019	31.12.2018
Dirigenti	4	6
Impiegati	65	64
Operai	56	60
TOTALE	126	130

Eventi successivi

Non vi sono eventi successivi di rilievo successivi al 30 giugno 2019.

Il presente bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2019 composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Guido Cami



ICF Group S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
ICF Group S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2019, dal conto economico consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 e dalla nota integrativa della ICF Group S.p.A. e controllate (Gruppo ICF). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

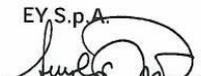
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo ICF, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 20 settembre 2019

EY S.p.A.



Emilio Patrino
(Socio)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited